

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Colonna [Ascanio], cardinale
Data	1599	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Subiaco (S. Scolastica)	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Vorrei esser quel, ch'io non posso per far parte		
Contenuto	Angelo Grillo promette al cardinale [Ascanio] Colonna che, com'egli desidera, accoglierà a Subiaco il cardinale d'Ascoli [Girolamo Bernieri] con tutti gli onori. Al suo mastro di camera [tale Carandini, nominato in un'altra lettera sull'argomento, incipit "Ho veduto volentieri il Signor Carandini"], che è già arrivato, ha mostrato le stanze che nella badia gli si possono mettere a disposizione, comprese quelle che compongono l'appartamento dell'abate, abitualmente occupate da Grillo. Crede che saranno sufficienti ad ospitare tutta la corte del prelato. Nel ricevere [Bernieri], cercherà di approssimarsi alla generosità e alla cortesia del suo interlocutore, le cui "maniere si possono più tosto descrivere, che imitare". [In Angelo Grillo, 'Lettere', Venezia, Ciotti, 1604, la missiva è compresa nella sezione relativa agli anni 1598-1601; in conformità con Elio Durante - Anna Martellotti, 'Don Angelo Grillo o.s.b. alias Livio Celiano poeta per musica del secolo decimosesto', Firenze, S.P.E.S., 1989, p. 185, può essere fatta risalire a poco prima del luglio 1599]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Dice, che al Sig. Cardinal d'Ascoli, il qual doveva andare alla Badia a 'freschi, farà quella maggior servitù, che sarà possibile"].		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 159, Promettere		
Compilatore	Carminati Clizia - Ceriotti Luca - Oberti Nicola		